

Giornale di Sicilia 27 Novembre 2012

## **«Usura», condannato un cineoperatore**

Condannato per usura un operatore cinematografico. La quinta sezione del tribunale ha inflitto 4 anni e otto mesi ad Alfonso Neri, 47 anni, accusato in aula da alcune sue presunte vittime. Nel processo si era costituito parte civile, con l'assistenza dell' avvocato Ettore Barcellona, Mario Piazza, titolare nella zona di via Montalbo del negozio d'abbigliamento «New Poppy». Il commerciante in crisi economica, nel 2008 secondo la sua versione aveva chiesto circa 5000 euro a Neri che gli avrebbe imposto tassi del 96-120 per cento all'anno.

A Neri sono stati sequestrati diversi beni. Era stato arrestato nell' ambito dell'operazione «Bloodsuckers», e colto in flagranza di reato mentre intascava il denaro da una vittima. Al presunto strozzino sono stati sequestrati sei immobili in via Mario Cutelli, piazza del Noviziato, via Mammana, via Francesco Salamone e uno a Terrasini in via Vincenzo Madonia e poi due scooter e una Renault Megane cabrio per un valore complessivo di oltre 930 mila euro. Neri venne arrestato dai finanziari nel 2009 e dopo avere scontato circa sei mesi agli arresti domiciliari finì sotto processo. Lui ha sempre respinto tutte le accuse e durante il dibattimento ha dichiarato di non avere mai concesso prestiti a tassi illegali.

Seguendo le tracce e i titoli delle vittime di Neri, gli investigatori sono arrivati ad un altro presunto strozzino, Giuseppe Romeo, disoccupato con precedenti per rapina e tentato omicidio. Le vittime — secondo quanto sostenuto dagli investigatori — non denunciavano perché gli usurai avevano il pieno controllo psicologico nei loro confronti. Bastava un assegno per ottenere il loro silenzio. Un titolo che, in qualsiasi momento, si sarebbe potuto presentare in banca per mandarlo in protesto ai danni della vittima.

**Leopoldo Gargano**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***